



  
 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
**FERRARIS – PANCALDO**  
 Via Rocca di Legino, 35 - 17100 SAVONA  
 tel. 019 801551 - C.F/partita IVA. 01548490091  
 E-Mail: [svis009009@istruzione.it](mailto:svis009009@istruzione.it) Sito: [www.ferrarispancaldo.edu.it](http://www.ferrarispancaldo.edu.it)



## 2 P.A.I. 2023/2024

### IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIITA' DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE DELLA SCUOLA PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

**D. M.** 27/12/2012 - **C. M.** n. 8 del 06/03/2013 - **D. Lgs.** n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal **D. Lgs.** 96/19 - **D. interm.** 182/2020 - **D. M** 153 del 2023

Il presente documento è frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2022/2023 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2023/2024.

La **Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012** concernente gli *“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”*, delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana.

Il **Decreto Legislativo n. 66/2017** concernente le *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”* afferma:

“Art.8. 1. Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del **Piano triennale dell'offerta formativa**, predispone il **Piano per l'inclusione** che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica”.

Afferma inoltre che:

“Art.2. 2. L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (**PEI**) quale parte integrante del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, come modificato dal presente decreto”.

### Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili • D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative"
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL
- CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022

Il presente Piano Annuale dell'Inclusione, rivolto agli alunni con **bisogni educativi speciali**, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche attive e creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, seguendo le tre dimensioni dello sviluppo indicate dall'index per l'inclusione, attraverso la promozione di:

1. **Culture inclusive**: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, studenti.
2. **Politiche inclusive**: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e studenti sono accolti, aiutati ad ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli studenti possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. **Pratiche inclusive**: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli studenti; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno.

L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

**quadro normativo di riferimento** per la definizione del GLI.

1. [Legge 5 febbraio 1992 n. 104](#);
2. [Nota del 4 agosto 2009 n. 4274](#);
3. [Legge 13 luglio 2015 n. 107](#);
4. [Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62](#);
5. [Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66](#);
6. [Legge 30 dicembre 2018 n. 145 art. 1 comma 1138](#);
7. [Decreto Legislativo 7 agosto 2019 n. 96](#);
8. [Atto di indirizzo delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione per l'anno 2020](#);
9. [Piani Educativi Individualizzati e inclusione 2020](#);
10. [Nota del 28 settembre 2020 n. 17377](#).

**1 SEZIONE** **A**  

---

**5**

<b>RILEVAZIONE STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI</b>	<b>5</b>
STUDENTI ISTITUTO	5
STUDENTI CON CERTIFICATO di L. 104/1992	5
STUDENTI CON CERTIFICATO di L. 104/1992 per classe	5
STUDENTI CON CERTIFICATO di DSA L. 170/2010	5
STUDENTI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)	5

**2 SEZIONE** **B**  

---

**6**

<b>RISORSE E PROGETTUALITÀ</b>	<b>6</b>
RISORSE PROFESSIONALI	6
GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)	7
ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	8
RISORSE - MATERIALI	9
COLLABORAZIONI	9
FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE	10
STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.	11
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	12
MODALITÀ CONDIVISE DI PROGETTAZIONE /VALUTAZIONE	12
METODOLOGIE INCLUSIVE	13
MODALITÀ DI SUPERAMENTO DELLE BARRIERE E INDIVIDUALIZZAZIONE DEI FACILITATORI DI CONTESTO	13
MODALITÀ DEGLI INTERVENTI	14
ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE	15
AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE	15

**SEZIONE C** **16**  

---

<b>TEMPI E PROCEDURE</b>	<b>16</b>
TEMPI E PROCEDURE	16

**3 SEZIONE** **D**  

---

**17**

<b>OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO</b>	<b>17</b>
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	17
AZIONI	17

# SEZIONE A

## RILEVAZIONE STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

STUDENTI ISTITUTO				
	Grafico	Itis	Nautico	TOTALE
TOTALE	257	885	214	<b>1356</b>
CLASSI	10	45	13	<b>68</b>

STUDENTI CON CERTIFICATO di L. 104/1992				
	Grafico	Itis	Nautico	TOTALE
Psicofisici	8	37	4	<b>49</b>
Vista	/	/	/	
Udito	/	/	/	
TOTALE GRADO SCOLASTICO				
di cui con art.3 c.3	1	9	/	<b>10</b>

STUDENTI CON CERTIFICATO di L. 104/1992 per classe (*)				
	con disabilità grave	con disabilità media	con disabilità lieve	di cui con autismo
classe prima	/	5	2	1
classe seconda	3	8	4	/
classe terza	2	4	3	4
classe quarta	1	7	4	1
classe quinta	/	2	3	3
TOTALE	<b>6</b>	<b>26</b>	<b>17</b>	<b>9</b>

STUDENTI CON CERTIFICATO di DSA Legge 170/2010				
	Grafico	Itis	Nautico	TOTALE
TOTALE	48	160	43	<b>251</b>

STUDENTI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)					
	Grafico	Itis	Nautico	TOTALE	con PDpt
Individuati con diagnosi/relazione	18	32	10	<b>60</b>	
Individuati senza diagnosi/relazione*	4	26	4		<b>34</b>
TOTALE	<b>22</b>	<b>58</b>	<b>14</b>		
STUDENTI CON CITTADINANZA NON ITALIANA	8	51	15	<b>74</b>	

\* C.M. n° 8 2013: "Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso." ...

(\*) **INDICATORI:** studenti seguiti a casa, studenti con buone competenze di base, studenti con buone competenze relazionali, studenti con interessi variegati, passioni, che fanno sport..., studenti che hanno "accettato" la propria neurodivergenza.

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno	28
Docenti per le attività di sostegno specializzati	13
Docenti per le attività di sostegno di ruolo nell'istituto	12
Facilitatori della Comunicazione	3
Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale	/
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	2
Referenti/Coordinatori per l'inclusione	2
Operatori sportello ascolto/psicologi	3
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	/

*Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:*

**Punti di forza:**

La dirigenza sostiene e facilita politiche inclusive, una cultura inclusiva e contribuisce a costruire una comunità sicura e accogliente, trasmettendo valori inclusivi condivisi da tutto il personale della scuola, famiglie e studenti.

Sono proposte metodologie didattiche (didattiche attive, ....) che contribuiscono a raggiungere l'obiettivo comune della tutela del benessere e del diritto allo studio di ogni studente.

**Criticità:**

- L'organico dei docenti di sostegno non è sufficiente a causa di certificazioni sopraggiunte in corso d'anno scolastico;
- Non tutti i docenti di sostegno sono specializzati o opportunamente formati;
- Non è ancora presente un format di formazione riproducibile e riproponibile per i colleghi di sostegno che di anno in anno vengono a far parte del nostro istituto;
- Non è ancora diffusa tra i colleghi di materia l'abilità di costruire un percorso equipollente per gli studenti con disabilità medio/lieve;
- Uscite didattiche e viaggi di istruzione, non sempre accessibili a tutti gli studenti con disabilità motoria.
- Alcuni libri di testo non sono supportati dalla versione inclusiva per gli studenti con BES.
- L'utilizzo del libro di testo facilitato da parte degli studenti interessati è quasi inesistente.
- I rappresentanti delle case editrici non forniscono i manuali facilitati per studenti con BES ai docenti di sostegno.

**Ipotesi di miglioramento:**

- Aumentare gli incontri di dipartimento, in modalità di supervisione e autoaggiornamento, divisi in base alle esigenze di formazione;
- Incontri con i diversi dipartimenti per organizzare le modalità dell'inclusione (dipartimento di motoria, dipartimento di disegno, dipartimento di italiano, di matematica... dipartimenti triennio);
- Maggiore attenzione alla costruzione delle prove comuni e delle prove per competenze per gli alunni con BES (soprattutto nell'aspetto che riguarda la valutazione);
- Incontri di aggiornamento su inserimento PEI nel SIDI;
- Migliorare l'organizzazione dei GLO per quanto riguarda i rapporti con l'ASL;
- Migliorare l'organizzazione dei GLO all'interno della pianificazione scolastica che adesso (anche a causa delle poche indicazioni ministeriali) prevedono solo 15 min. all'interno dei cdc o degli scrutini;
- Nelle classi con alunni con disabilità grave creare occasioni di attività esterne o uscite didattiche includenti con la classe di appartenenza dell'alunno.

## GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)

Gruppo di lavoro per l'inclusione **GLI** è composto da:

Dirigente Scolastico

Funzione Strumentale per l'inclusione

Coordinatore per gli studenti con disabilità

Referente Sostegno di studenti con disabilità

Rappresentanti dei genitori

Rappresentanti degli studenti

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Personale ASL

Rappresentanti delle Associazioni territoriali delle persone con disabilità,

Servizi sociali

Comune (per il Progetto Individuale)

Il **GLI** ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli studenti con BES.

Elabora, aggiorna e verifica il **Piano per l'Inclusione**.

Promuove la cultura dell'inclusione.

Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, ASL, ...) circa i **progetti** messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica.

Valuta il livello di inclusività dell'Istituto, verifica le pratiche inclusive nella didattica e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

Aiuta i cdc nella compilazione del **PEI** che è parte integrante del *progetto individuale* dello studente.

Il Piano per l'inclusione viene inserito nel PTOF, quest'ultimo è elaborato dal CD ed è approvato dal Consiglio di Istituto.

Il PTOF ha durata triennale, viene elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico e viene approvato dal Consiglio di Istituto.

Questo documento rappresenta la Carta d'identità della scuola, l'identità culturale e programmatica: ha valenza triennale e individua, attraverso attente procedure valutative, la parte programmatica e gli obiettivi di miglioramento definiti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento (PDM).

Il PTOF impegna la struttura organizzativa dell'Istituto e le sue risorse verso obiettivi di miglioramento e consolidamento in un'ottica di integrazione e di personalizzazione del successo formativo di tutti gli studenti, compresi quelli con particolari difficoltà. Indica inoltre come la scuola interviene per superare eventuali ostacoli al fine di meglio rispondere alle esigenze educative speciali.

Il GLI ristretto prepara il lavoro che sarà svolto dal GLI allargato.

Il GLI allargato è composto da docenti per le attività di sostegno e docenti curricolari che hanno offerto la disponibilità.

**Note:** La nota 1551/2013 afferma: *il PAI è un momento di riflessione della comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione*, cioè lo sfondo e le fondamenta sul quale inquadrare tutto il lavoro, cioè un quadro metodologico condiviso e strutturato che aiuta ad evitare improvvisazioni, frammentazioni, contraddittorietà negli interventi dei singoli insegnanti

Pertanto deve fornire criteri educativi condivisi con le famiglie e garantire un **approccio educativo e didattico UNITARIO**. Consentire la **continuità** anche in caso di cambiamenti dei docenti o del dirigente.

Generare una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento che arrivino a scelte efficaci che portino a risultati efficaci sia in termini di comportamento sia in termini di apprendimento, per tutti gli studenti; individuare modalità di personalizzazione che si sono rivelate efficaci e assicurarne la diffusione tra i docenti; evitare che scelte metodologiche non documentate o non scientificamente supportate, effettuate da singoli docenti, compromettano lo sviluppo delle capacità degli studenti

## GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

### (DENOMINAZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONE)

**Dirigente Scolastico:** è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto.

**Funzione strumentale per l'Inclusione:** collabora con il DS, accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno, coordina la stesura del Piano di Inclusione scolastico, ricerca materiali didattici utili, individua adeguate strategie educative, coordina la compilazione dei PEI/PDP, si occupa di proposte formative legate all'inclusione.

**Coordinatore per il sostegno di studenti con disabilità:** collabora con la FS e il DS per garantire un percorso inclusivo agli studenti con disabilità, si occupa dei rapporti con le ASL e gli EELL, con i genitori e di rilevare bisogni formativi e di consulenza dei docenti sui temi legati alla disabilità.

**Referente organizzativo per il sostegno:** collabora con la FS, il coordinatore del sostegno e il DS per la gestione dell'orario, per il coordinamento con i docenti e per le necessità legate ai temi della disabilità.

**Coordinatore:** In ogni classe è previsto un docente al quale è affidato il compito di presiedere e coordinare i cdc e cura anche le iniziative che favoriscono l'inclusione se nella sua classe sono presenti alunni con disabilità.

**Coordinatori dei PCTO:** Per ogni specializzazione è previsto un docente al quale è affidato il compito di curare le iniziative per le esperienze di PCTO. Il dipartimento di sostegno ha individuato un docente che lavora con le diverse figure con l'obiettivo di assicurare la partecipazione degli studenti con disabilità e inserire le esperienze di pcto nel progetto di inclusione e promuovere l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

**Internazionalizzazione:** è previsto un gruppo di lavoro a cui è affidato il compito di realizzare Progetti di Mobilità all'estero. Il dipartimento di sostegno ha un docente che lavora con il gruppo con l'obiettivo di assicurare la partecipazione degli studenti con disabilità e inserire le esperienze di mobilità all'estero nel loro progetto di inclusione.

**Capo dipartimento:** è il punto di riferimento per i docenti di ogni dipartimento, è garante della correttezza e trasparenza dei criteri di valutazione, della scelta dei libri di testo, delle proposte di aggiornamento. Promuove e sostiene la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.

**Assistenti alla comunicazione e all'autonomia:** concorrono a realizzare l'inclusione scolastica dello studente svolgendo le funzioni dell'area educativo-assistenziale finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipano alle riunioni del GLO e forniscono un contributo all'elaborazione del PEI.

**Famiglie:** Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione e sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. Inoltrano alla scuola la documentazione riservata attestante la disabilità e la mantengono aggiornata.

**Collegio docenti:** ha il compito di verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

**Consiglio di classe:** si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il PEI e il Profilo di Funzionamento.

**GLO:** è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, è composto dai docenti del consiglio di classe, dai genitori dello studente o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, dalle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con lo studente. All'interno del GLO è assicurata la partecipazione attiva dello studente con condizione di disabilità, ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione. Il gruppo si riunisce tre volte durante l'anno secondo un calendario concordato. Provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificarlo. Formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo, attiva le azioni necessarie a supportare e favorire l'orientamento in uscita alla fine del percorso scolastico.

## RISORSE - MATERIALI

### Accessibilità:

Tutti i locali dell'istituto sono accessibili e facilmente raggiungibili anche in presenza di difficoltà motorie.

### Livello di accoglienza/gradevolezza/fruibilità:

La scuola si sforza di rendere gradevoli e accoglienti gli spazi; sono presenti diverse zone per attività differenziate.

### Spazi attrezzati:

aule morbide  
biblioteca  
giardino  
aula territoriale  
laboratori  
palestre  
campi da gioco all'aperto  
isole attrezzate per lo studio in presenza del tutor e/o mentor  
aula attrezzata con palcoscenico mobile per laboratorio di teatro (aula Borsellino)  
aula musica (attrezzata con strumenti musicali)

### Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

hardware e software specifici per studenti con BES  
Tablet e pc in comodato d'uso  
penne per appunti (e/o tablet per condividere appunti)

### Altro:

- creazione **Drive Condiviso**.
- Moduli Google per la raccolta di **PEI, relazioni finali, scheda osservazione, verbale GLO, programmazione personalizzata**.
- Scuola in ospedale: è sempre possibile attivare un percorso di DAD in caso di lungodegenze.

## COLLABORAZIONI

### Con Servizi comunali:

Con gli Enti Locali la collaborazione è di tipo organizzativo in materia di trasporto scolastico.

### Con CTS:

L'Istituto partecipa agli incontri formativi organizzati dal CTS per lo sviluppo, diffusione e miglior utilizzo di ausili e sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità.

### Con GLIR:

Opera a livello regionale, è collocato presso l'Ufficio Scolastico Regionale di Genova.

L'Istituto partecipa agli incontri formativi organizzati e proposti dall'USR.

### Con Enti esterni [Azienda USL, Enti locali, Associazioni, ...]:

L'Istituto collabora con le ASL per realizzare i percorsi personalizzati definiti nei PEI e discussi durante i GLO. L'Istituto partecipa agli incontri di aggiornamento proposti dall'Asl.

Sono attive collaborazioni con diverse associazioni sul territorio:

- ANFFAS, per l'utilizzo della stanza Snoezelen, e per la costruzione progetti di vita indipendente.
- AIPD Associazione Italiana Persone Down
- Associazione "Special Olympics"
- Associazione *Eunike*
- Isforcoop
- Associazione "Guardami negli occhi"
- Fattoria didattica "Gli amici del Corbezzolo"
- AIAS
- Piscina comunale "Zanelli" Savona

## FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

### Formazione svolta nel triennio 2022-2023-2024:

Formazione per docenti di materia senza formazione sulle tematiche riguardanti la disabilità che hanno studenti con disabilità in classe (D. M. 188/2021)

Gruppo di lavoro didattiche attive e comunità di pratica

Incontro in presenza del collegio dei docenti su tematiche riguardanti la disabilità

Dislessia amica

Convegno: "autismo lo stato dell'arte sul territorio" organizzato dall'Asl 2 savonese

Seminario: "dsa, scenari attuali" organizzato dall'Asl2 savonese

Seminario: "la differenziazione didattica: via obbligata per una vera inclusione".

Webinar "fenomeno hikikomori e ritiri sociali"

### Formazione richiesta: Auto formazione e/o esterna

#### Bisogni rilevati:

- Compilazione PEI in modalità icf;
- Inserimento dei PEI sul SIDI (modalità e tempistica di inserimento);
- Strutturazione di un percorso equipollente per studenti con disabilità medio/lieve (per docenti di sostegno e per docenti di materia);
- Strutturazione prove di verifica con allegata scheda di valutazione;
- Modalità di **accoglienza** dei nuovi docenti -creazione di un **VADEMECUM** (utile anche come passaggio di informazioni e modalità di lavoro da condividere);
- Funzionamento **DRIVE CONDIVISO** (prelevare e inserire materiale utile per lo studio);
- Conoscenza delle tecniche progettuali per definire un buon *progetto di vita individualizzato* in base alla Legge 328/00 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*";
- Conoscenza normativa riguardo a uscite didattiche e sul territorio;
- Formazione per la costruzione e/o supporto al percorso sportivo per studenti con disabilità;
- Comunicazione aumentativa alternativa CAA (uso delle pecs);
- Metodo di studio e intelligenza multipla (da condividere con le classi o i singoli docenti interessati);
- Formazione nell'ambito del progetto Special Olympics Italia per affrontare l'inclusione attraverso l'attività motoria e sportiva, fornendo esperienze di inclusione reale attraverso la collaborazione tra studenti con e senza disabilità in attività di sport e di gioco sport;

*Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:*

#### Criticità:

- Negli anni molti corsi hanno lasciato spunti positivi e utili per il miglioramento della didattica, ma non sempre è stato possibile un lavoro di condivisione o di reale disseminazione delle conoscenze apprese;

#### Ipotesi di miglioramento:

- Promuovere momenti di confronto tra i docenti e di diffusione delle buone pratiche;
- Utilizzo mirato delle ore di tirocinio dei docenti che partecipano al Corso di Specializzazione per l'Inclusione TFA (tirocinio formativo attivo);

## STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.

*Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:*

[...] Sono stati realizzati corsi di formazione per i docenti, sia su aspetti tecnologici, sia su aspetti metodologico-didattici finalizzati alla didattica inclusiva e ai percorsi equipollenti.

Sono attivi in Istituto i corsi di lingua italiana per studenti stranieri ed interventi di sportello personalizzati.

Particolare cura viene dedicata alla redazione dei PDP e dei PEI. Occorre sempre più stimolare coinvolgimento e consapevolezza da parte di ciascun docente, in particolare per quanto riguarda l'applicazione sistematica di quanto previsto dal PEI e dai PDP e per quanto riguarda la creazione di percorsi equipollenti per gli studenti con disabilità media e lieve.

**Punti di forza:** Tenuto conto delle particolari difficoltà di apprendimento e volendo stimolare gli studenti verso una organizzazione autonoma del lavoro scolastico, la scuola organizza sportelli didattici a prenotazione.

Al termine del primo periodo di valutazione la scuola dedica una settimana ai recuperi e, sia durante il periodo invernale che estivo, organizza sportelli didattici a prenotazione.

E' in previsione la costruzione di un thesaurus di materiali da condividere e poi capitalizzare all'interno di una comunità di pratiche: esercizi, prove, schemi, mappe, riassunti, video, audio, di supporto allo studente con disabilità nel momento di più fragilità che è quello dello studio domestico pomeridiano da solo. La possibilità di fornire una batteria di esercizi già svolti a cui far riferimento risulterà una buona possibilità di aiuto domestico a coloro che non possono frequentare gli sportelli pomeridiani. Questo thesaurus inoltre sarà utile ai docenti di materia, non solo per la predisposizione di verifiche equipollenti per gli studenti con BES, ma soprattutto per la costruzione di un percorso equipollente tagliato su misura.

E' attivo uno sportello di ascolto "counselling" per studenti, genitori e personale della scuola.

**Punti di debolezza:** assenza di sostegni (come potrebbe essere quello del buono-pranzo) per gli alunni bisognosi alla frequenza degli sportelli pomeridiani per le attività di recupero.

### **Progetti per l'inclusione nel PTOF:**

Lo sviluppo di una didattica attenta alle diversità, si esplica anche attraverso il consolidamento di buone pratiche inclusive. Nel nostro istituto sono da anni attivi progetti per l'inclusione con le seguenti associazioni:

- Guardami negli occhi
- Orto sociale "tutti giù per terra"
- Fattoria didattica "Il Corbezzolo"
- Piscina comunale "Zanelli" - Savona
- Eunike associazione - Albissola
- Special Olympics
- Teatro Madness
- Isforcoop
- Il Faggio

Per gli alunni con disabilità lieve/medio le esperienze di **PCTO** cioè i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, che ai sensi del D.L. 77/2005 e art. 4 c. 5, L. 53/2003 sono "dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuovere l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro" contribuiscono, ove possibile, allo sviluppo:

- del progetto di vita, progetto individuale;
- di progetti di vita indipendente (in collaborazione con l'Anffas Savona)
- dell'inserimento lavorativo (attraverso incontri con il centro per l'impiego)
- del "dopo di noi" (per alunni con disabilità grave)

Per gli studenti con disabilità grave, che seguono una programmazione differenziata, gli obiettivi dei PCTO si basano sull'acquisizione di competenze che permettano agli studenti di muoversi in piena autonomia nell'ambito della vita familiare e nel contesto sociale.

*estratto dal PTOF:* Per l'orientamento in uscita sono attivi contatti con il Centro per l'impiego e/o con l'Università. Il dipartimento di sostegno ha individuato una figura di raccordo che lavora con il **Gruppo di lavoro PCTO** e i coordinatori dei PCTO dei diversi indirizzi.

L'alternanza scuola lavoro, anche se in alcuni casi può essere condotta in modalità protetta, ha l'obiettivo di proporre stimoli alla creazione di un percorso di autonomia, crescita dell'autostima e al proiettarsi verso un progetto di vita autonoma che conduca in futuro ad un inserimento lavorativo.

## AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Consigli di Classe (coordinatore);  
Dipartimenti (capo del dipartimento);  
Gruppi di lavoro (didattiche attive, Gruppo viaggi di istruzione, Gruppo di lavoro Pcto, Azienda 4.0, Internazionalizzazione);  
Famiglia;  
Classe.

### Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

I docenti del dipartimento di sostegno sono chiamati a diventare esperti di equipollenza e sono in grado di supportare i docenti del cdc nella costruzione di un percorso equipollente su misura per lo studente.

A tal fine viene data la giusta attenzione alla programmazione materia per materia (valutando quali argomenti sono necessari, cosa può essere ridotto o evitato...) e alla costruzione di prove di verifiche adeguate allo studente, corredate da appropriata griglia di valutazione

La valutazione avviene attraverso la compilazione della griglia di valutazione adeguata ad ogni verifica e concordata con il docente di sostegno.

Anche la programmazione del **lavoro domestico** viene concordata assieme al docente di sostegno per consentire allo studente di organizzare il lavoro di studio e preparazione, evitando sovrapposizioni ed imprevisti o situazioni che possono mandare in crisi lo studente.

Le prove di verifiche sono pianificate e supportate dai docenti con la funzione di confermare il lavoro svolto o chiarire eventuali dubbi e incomprensioni, e sono sempre concordate con l'insegnante di sostegno (al quale viene consegnata per tempo, corredata della relativa soluzione).

La tipologia di prove in caso di percorso equipollente può essere:

- Verifica con utilizzo di schemi procedurali;
- Verifica con ri-formulazione dei quesiti (domande utilizzabili per formulare la risposta);
- Verifica con utilizzo di parole chiave per richiamare l'attenzione sull'argomento;
- Verifica con utilizzo della riduzione/semplificazione delle consegne;
- Quesiti scritti a risposta breve e/o chiusa;
- Colloquio individuale a seguito di verifiche con esito non positivo;

Le interrogazioni sono programmate in anticipo concordando argomenti e contenuti con l'insegnante di sostegno.

**Criticità:** l'istituto calendarizza periodicamente delle prove comuni per classi parallele, per il rilevamento e il monitoraggio degli apprendimenti (DPR 122/2009) nell'ottica del processo di autovalutazione della scuola. Tali prove rispondono agli obiettivi prefissati nel Piano di Miglioramento (che sono frutto del Rapporto di Autovalutazione della scuola che fissa le priorità e i traguardi che la scuola deve raggiungere).

L'ottica quindi è il miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento.

Il problema è: posto che è condivisibile il cercare di migliorarsi come struttura, cosa fare per affrontare il rischio di un eventuale fallimento in vista di una prova non calibrata per il particolare studente?

**Ipotesi di miglioramento** Progettazione e valutazione di tali prove devono tener conto dell'eventuale personalizzazione degli apprendimenti nel caso di studenti con Bes (disabilità, DSA ...). In tal caso, la verifica va calibrata sul percorso personalizzato seguito dallo studente. Decidere se far valere o no, ai fini della valutazione, tali prove verrà definito di volta in volta con il docente di sostegno.  
(stesso discorso per prove invalsi / prove per competenze / prova esperta)

### **Metodologie inclusive (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring ...)**

Le metodologie che ogni docente di materia può adottare in classe in presenza di un studente con disabilità grazie alla compresenza di un collega di sostegno con cui cooperare e co progettare sono:

- Apprendimento differenziato
- Adattamento/Semplificazione del testo
- Attività laboratoriali
- Attività in piccolo gruppo
- Tutoring e peer tutoring
- Learning by doing
- Problem solving
- Cooperative Learning
- Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (prompting e fading)
- Concatenamento (Chaining)
- Modellaggio (Shaping)

### **Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:**

“I fattori ambientali, secondo la prospettiva dell’ICF, sono gli **atteggiamenti**, l’ambiente fisico e sociale che condizionano il funzionamento della persona: essi possono essere *facilitatori* oppure *barriere* in rapporto al funzionamento della persona con disabilità.”

Nelle *linee guida* allegate al **Decreto interministeriale n°153 1 agosto 2023** si sottolinea che “...In ambito scolastico possiamo osservare anche fattori contestuali che hanno entrambe queste valenze – di facilitatore o barriera – come ad esempio nel caso di materiale adattato, vistosamente diverso da quello dei compagni [...], che facilita certamente la comprensione e l’apprendimento ma che nello stesso tempo può essere rifiutato dall’alunno/a con disabilità in quanto segno evidente di diversità stigmatizzante.”

*Rispetto alle modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto di cui sopra, indicare le modalità individuate per realizzare un contesto scolastico adatto al progetto inclusivo:*

Il dipartimento di sostegno adotta **griglie di osservazione**

L'OSSERVAZIONE è fondamentale. Diventa propedeutica ad una migliore compilazione del PEI. Per questo le griglie di osservazione, da compilare nel primo periodo di scuola, vengono raccolte e inviate al dipartimento con un modulo google appositamente dedicato entro il mese di ottobre, in coincidenza con la compilazione del PEI. La versione cartacea è conservata nel fascicolo dello studente in segreteria.

L'osservazione riguarda anche le relazioni con insegnanti e adulti di riferimento e con il gruppo dei pari, valuta l'influsso positivo o negativo che questi rapporti possono avere sullo studente, influenze che potrebbero portare a comportamenti problematici, atteggiamenti di rifiuto, emarginazione.

La scuola realizza pratiche inclusive attraverso proposte didattiche e metodologiche secondo un modello finalizzato all'autonomia, alla partecipazione, all'incremento della sicurezza e del senso di autoefficacia, per questo il dipartimento di sostegno sollecita l'uso di pratiche didattiche basate su modelli psicopedagogici a **rinforzo positivo** con l'impostazione di una relazione educativa fondata su fiducia, ascolto e accompagnamento, volti a incrementare sicurezza e senso di autoefficacia.

Gli studenti con disabilità grave, che per motivi di salute o per motivi legati alla patologia sono costretti a seguire un orario ridotto, vengono accolti in istituto dall'insegnante di sostegno e/o dal personale ATA individuato, i quali sono puntuali all'ingresso per l'accoglienza in accordo con le strutture preposte (Faggio, Aias, Croce, genitori) che rispettano l'orario di ingresso concordato ad inizio anno.

Risulta di fondamentale importanza il lavoro preventivo del docente di sostegno con i compagni della classe dello studente con disabilità ai fini della sua accoglienza, soprattutto nelle classi prime e terze, classi iniziali di un nuovo percorso di studio. Il lavoro preventivo del docente di sostegno con i compagni vale sempre, ma ancora di più per gli studenti con disabilità grave. E' compito

dell'insegnante di sostegno lavorare assieme ai docenti del cdc per creare un clima di benessere e un gruppo classe coeso e collaborativo.

Il seguente è un esempio tratto da un PEI con programmazione equipollente per uno studente iscritto per la prima volta in una classe seconda:

*"L'alunno è iscritto per la prima volta nel nostro istituto, il percorso scolastico portato avanti sino a questo punto è risultato particolarmente deficitario in molte materie, in particolare si sono potute constatare delle profonde lacune in materie portanti del curriculum scolastico come italiano, matematica e inglese. Partendo da questo dato di fatto si decide di focalizzare le ore di sostegno maggiormente in queste materie in modo da poterle potenziare in una visione strategicamente prospettica del successo del percorso formativo.*

*A tal fine, nelle materie che non potranno beneficiare del supporto del docente di sostegno si cercherà di operare una personalizzazione più marcata attraverso la diminuzione del carico di lavoro e la condivisione di obiettivi e strategie per il superamento dell'anno scolastico, ciò anche attraverso la redazione di materiali personalizzati e la collaborazione nella stesura delle prove di valutazione.*

*All'allievo verranno forniti tempi più lunghi e la possibilità di utilizzare mappe, schemi, calcolatrice e formulari. Le valutazioni mireranno a monitorare il processo di apprendimento e di maturazione dell'alunno.*

*Le prove di verifica, le interrogazioni ed i compiti a casa dovranno essere personalizzate e semplificate nella forma, nei contenuti e nelle quantità per permettere all'alunno un sereno e proficuo percorso scolastico.*

*La valutazione personalizzata terrà conto degli obiettivi minimi stabiliti nelle singole programmazioni disciplinari ma anche del livello di partenza dell'alunno, della partecipazione alle lezioni, dell'impegno nello studio e nello svolgimento delle consegne personalizzate oltre che del grado di maturazione globale della personalità."*

### **Modalità degli interventi**

Il nostro istituto si è contraddistinto negli anni passati per aver scelto di accompagnare gli alunni con disabilità intellettiva lieve e media, nel proprio progetto di vita, avendo chiaro che in presenza di disabilità intellettiva è necessario fare uno sforzo di visione e provare a proiettare l'alunno, la persona, nel futuro e quindi proporre la scelta di arrivare al diploma quale mezzo per aprire possibilità lavorative e di contesto che altrimenti si rischierebbe di negare a priori.

Testimonianze in tal senso ci vengono dalle esperienze di alunni ormai diplomati che sono riusciti a trovare condizioni di vita indipendente o che frequentano con successo il percorso universitario.

Con l'ingresso di studenti con disabilità grave si è resa necessaria la costruzione di una didattica differenziata puntuale e indirizzata alla crescita, al benessere e al saper stare.

Ulteriore fase da raggiungere riguarda l'attenzione alla differenza tra studenti che hanno accettato, elaborato la propria diversità, la propria "disabilità" e chi ancora non l'accetta o ne è spaventato; in questi casi a parità di diagnosi si dovrà operare in modalità diversa.

### **Organizzazione del drive condiviso e sua fruizione**

E' stata creata sul Drive Condiviso di Google Drive una cartella dal titolo "PERCORSO EQUIPOLLENTE" al cui interno sono collocate 3 sottocartelle: "BIENNIO" "TRIENNIO" e "ESAMI DI STATO". All'interno di questi 3 sottogruppi ci sono delle cartelle divise per materia che accolgono il materiale prodotto.

Il materiale, per ogni argomento, ha questa organizzazione:

- una scheda riassuntiva dell'argomento, sotto forma di riassunto, mappa, schema, rappresentazione grafica...o altro
- una batteria di esercizi svolti, da sottoporre allo studente quali compiti a casa da rifare, dandogli così la possibilità di controllare immediatamente l'errore; questo per evitare di lasciare solo lo studente proprio nel momento più critico ossia quello dello studio solitario in casa.
- un file con la programmazione per la classe e con l'indicazione dei nuclei fondanti
- una tipologia di verifica equipollente (seguendo l'andamento della batteria degli esercizi proposti)
- una tipologia di verifiche per la classe (a titolo di esempio)

Ogni docente di sostegno è invitato a chiedere ad ogni docente con il quale condivide le classi di

strutturare insieme il percorso equipollente, portando avanti questa organizzazione e inserendo sul drive condiviso tutto il materiale via via prodotto. Per ogni materia saranno individuati gli argomenti e i nuclei fondanti irrinunciabili (non gli obiettivi minimi che sono obiettivi della classe).

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Secondo **L'art 6 del d.lgs 96/2019** “[...] il PEI [...] esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata [...]”

*Rispetto alle strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive di cui sopra, indicare le modalità individuate e i suggerimenti per realizzare un contesto scolastico adatto al progetto inclusivo:*

Viene formalizzato l'uso di Griglie di Valutazione per studenti che seguono un percorso equipollente da allegare alla sezione 8 del PEI.

Inoltre, secondo il **Decreto interministeriale n°153 1 agosto 2023** le modalità di verifica devono fondarsi su un criterio di equità, affinché la valutazione globale degli apprendimenti disciplinari non sia compromessa da eventuali barriere legate a metodi e strumenti non adeguati.

La valutazione sarà concordata tra l'insegnante curricolare e l'insegnante di sostegno non dimenticando

le oggettive difficoltà che l'alunno deve superare per ottenere risultati equivalenti a quelli dei compagni, i livelli di partenza e l'impegno dimostrato.

Anche rispetto all'attribuzione di voti numerici è necessario che gli interventi personalizzati non risultino un elemento penalizzante o discriminante se l'esito atteso è stato raggiunto o se la prova risulta equipollente a quella della classe.

## **AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE**

### **Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):**

Incontri del GLI

NIV

Incontri dei GLO

uso dell'index per l'inclusione

### **Soggetti coinvolti:**

Dirigente scolastico

Funzioni strumentali e referenti del sostegno

tutti i docenti

Specialisti a vario titolo

Genitori

Studenti

**Tempi:**

Incontri periodici

**Esiti:**

Gli incontri sono utili non solo per lo scambio di informazioni ma anche come momenti di confronto, scambio di idee e come momenti di diffusione di modalità operative.

Tutti i suggerimenti e le proposte, dopo attenta valutazione e condivisione, vengono inserite nel PAI d'istituto.

**Bisogni rilevati/Priorità:**

- Condivisione buone pratiche
- Attivazione delle buone pratiche a valle della formazione

TEMPI	PROCEDURE
da Giugno a Settembre	Compilazione della <b>scheda di conoscenza</b> dello studente in ingresso da parte del coordinatore sostegno e funzione strumentale intervistando la famiglia e lo studente assieme ai docenti del ciclo precedente.
Settembre Ottobre	Sin dai primi giorni di scuola il docente di sostegno (auspicabilmente assieme ai docenti di materia) osserva lo studente e della classe compilando la <b>scheda di osservazione</b> con l'obiettivo di osservare: il <i>contesto</i> , i <i>punti di forza</i> , <i>barriere</i> e <i>facilitatori</i> . Le osservazioni sono propedeutiche alla compilazione del PEI, contribuiscono ad una formulazione più attenta. Primo incontro con le famiglie. I coordinatori di sostegno incontrano l'ASL per l'organizzazione delle date dei GLO.
Ottobre	Predisposizione PEI (data di scadenza 30 ottobre). Il docente di sostegno prende contatto con famiglia, con l'Asl o medico che ha in carico lo studente e tutti i docenti del cdc che, in un'ottica di corresponsabilità, decidono la <b>programmazione</b> , le modalità dell'equipollenza, il tipo di prove e il tipo di valutazione ( <b>griglie di valutazione</b> ). <b>PRIMO GLO: insediamento</b> alla presenza di famiglia e servizi. Il PEI compilato e sottoscritto viene inserito nel fascicolo dello studente in segreteria (alla firma del dirigente). Il formato digitale viene inviato al moduli dedicato. Alla conclusione del GLO viene compilato il <b>VERBALE n°1</b> che viene inviato al <b>form dei verbali del cdc e nel moduli dedicato</b>
Dicembre	Compilazione <b>scheda andamento didattico</b> per individuare eventuali debiti prima degli scrutini del primo periodo.
Gennaio Febbraio	Monitoraggio PEI eventuale integrazioni <b>SECONDO GLO: revisione PEI a seguito di verifica intermedia</b> Alla conclusione del GLO viene compilato il <b>VERBALE n°2</b> che viene inviato al <b>form dei verbali del cdc e nel moduli dedicato</b>
Maggio	Per gli studenti di quinta che seguono un percorso personalizzato compilazione del <b>Documento del 15 maggio</b> Per gli studenti che seguono un percorso differenziato è prevista la compilazione, già dalla classe terza, del <b>Certificato delle competenze acquisite</b> . La versione cartacea da consegnare al coordinatore di classe e la versione digitale sul moduli dedicato. Compilazione <b>scheda andamento didattico</b> per individuare eventuali debiti prima degli scrutini finali.
Giugno	<b>TERZO GLO: Pei: verifica conclusiva degli esiti.</b> Alla conclusione del GLO viene compilato il <b>VERBALE n°3</b> da inviare al <b>form dei verbali del cdc e al moduli dedicato</b> . Il terzo GLO per le classi quinte si svolge in occasione della riunione per la compilazione del documento del 15 maggio. Compilazione <b>Relazione Finale</b> ; consegnare la versione cartacea in segreteria e la versione digitale sul moduli.

## OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	AZIONI
Orientamento in ingresso e in uscita	<p>- Per l'<u>Orientamento in Ingresso</u> dalla scuola superiore di primo grado, ove necessario, garantire progetti "Ponte" in sinergia con il <b>Gruppo Orientamento</b> e incontri con lo studente, con i docenti di sostegno del ciclo di studi precedente e/o con i genitori.</p> <p>- Per l'<u>Orientamento in Uscita</u> attivare contatti con Centro per l'impiego e/o con l'Università, individuando nel nostro dipartimento una figura di raccordo che lavori in sinergia con il <b>Gruppo di lavoro PCTO</b> e i coordinatori dei PCTO dei diversi indirizzi e con il gruppo <b>Azienda 4.0</b></p>
Riunioni di GLI	<p>Hanno lo scopo di creare il giusto raccordo tra la pratica quotidiana in classe e la progettazione / programmazione di interventi per migliorare la qualità generale dell'inclusione scolastica.</p> <p>In quest'ottica si vuole puntare a un maggior coinvolgimento dei referenti ASL e degli enti locali.</p>
Formazione Inclusione	<p>Prevedere percorsi formativi sia per i docenti di sostegno sia per i docenti curricolari e per il personale ATA (ove coinvolto nel progetto dello studente) per sviluppare conoscenze e competenze utili a migliorare le prassi inclusive.</p> <p>Diffondere conoscenze su:  differenza tra disabilità grave e disabilità medio/lieve  differenza tra studente e/o famiglia che ha accettato o ancora rifiuta la diversità.</p>
Materiale utile	<p>I docenti curricolari e i docenti di sostegno depositano materiale strutturato nel <b>Drive Condiviso relativo al percorso equipollente</b>. Qui ciascun docente può condividere e acquisire in autonomia schemi, mappe, video, prove di verifica, griglie di valutazione, etc che utilizza nei percorsi equipollenti per i propri studenti, al fine di implementare un database utile a tutti i colleghi per prendere spunto/impiegare strumenti di equipollenza, quale dimostrazione di condivisione di buone pratiche.</p> <p>Uso di strumenti che facilitano l'apprendimento di tutti gli studenti, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- condivisione delle lezioni svolte in classe sul <b>classroom</b> dedicato;</li> <li>- condivisione del materiale utilizzato dal docente per le lezioni sul <b>classroom</b> dedicato;</li> <li>- maggiore utilizzo di software già disponibili sulle touchboard e sul registro elettronico.</li> </ul>
Progetti in divenire	<p>- Utilizzo di una modalità <b>veloce</b> di condivisione con gli studenti delle slide generate sulle LIM durante le lezioni, al fine di favorire l'acquisizione dei concetti veicolati durante le ore scolastiche a tutti gli studenti presenti e assenti.</p>

**Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione degli studenti con disabilità (GLI) in data**

\_\_\_\_\_

**Deliberato dal Collegio Docenti in data** \_\_\_\_\_

**ALLEGATI:**

- \_\_ scheda di osservazione
  
- \_\_ scheda di programmazione
  
- \_\_ scheda di valutazione